

AGRICOLTURA Con il progetto "Coltiviamo il futuro" il gruppo bancario guidato da Ghizzoni promuove il settore

UNICREDIT CON GLI AGRICOLTORI

► PERUGIA

L'agricoltura umbra ha raggiunto nel 2015 un valore aggiunto di 513 milioni, in crescita del 1,2% rispetto all'anno precedente, espresso da 34.000 imprese con circa 15.000 occupati per i quali Prometeia stima una crescita del 6% a fine 2016. In termini di export l'agricoltura umbra vale 139 milioni di euro che nel lungo periodo (dal 2005 al 2015) ha rappresentato un incremento del 185%! A fronte di queste evidenze è tenuto conto delle prospettive di crescita del settore nel medio-lungo termine (aumento della domanda mondiale di cibo, dovuto a crescita demografica e maggior reddito disponibile a



In campo Tanti imprenditori agricoli ieri all'iniziativa di Unicredit

livello globale; elevato potenziale di export da valorizzare pari a +7 miliardi di euro nei prossimi 3 anni secondo Sace), ieri Unicredit e il ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf) hanno illustrato un programma finalizzato a sostenere gli investimenti e favorire l'accesso al credito delle imprese operanti nel settore agroalimentare italiano. È il "Progetto Unicredit Mipaaf. Coltivare il futuro", che è stato descritto nei suoi contenuti da Maurizio Martina, ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali e da Federico Ghizzoni, amministratore delegato di Unicredit. "L'agroalimenta-

re - ha dichiarato Federico Ghizzoni, amministratore delegato di Unicredit - è un settore strategico per il nostro Paese, che deve rappresentare sempre di più la nostra eccellenza all'estero. La crescita del settore nell'ultimo decennio è stata affidata alle esportazioni, aumentate ad un tasso medio annuo del 6%. Nonostante la qualità dei nostri prodotti e il crescente interesse per il made in Italy, l'Italia esporta meno dei principali paesi competitor. Il confronto internazionale indica che rimane un potenziale di export da valorizzare ancora molto elevato, come segnala lo stesso fenomeno dell'Italian sounding,

stimato intorno a 60 miliardi di euro". L'evento, tenutosi a Milano, è stato seguito in streaming in 32 città italiane, tra cui Perugia dove l'evento si è tenuto presso la sede Unicredit di Madonna Alta di fronte ad un platea di operatori del settore, rappresentanti delle associazioni di categoria, consulenti, imprenditori. Nel corso dell'incontro di Perugia si è tenuta anche una tavola rotonda sulle tematiche del settore agricolo locale a cui hanno partecipato Albano Agabiti, presidente regionale di Coldiretti, Domenico Brugnoli, presidente regionale di Cia, Cristiano Casagrande, direttore regionale di Confagricoltura, Angelo Frascarelli, docente universitario e presidente del centro studi Cesar, Guido Alberti, dell'Azienda agraria Fattoria Aquilone, Francesca Cassano dell'azienda Terre del Grifonetto, Fabrizio Simonini, area manager Umbria di Unicredit. "La filiera agroalimentare umbra - ha dichiarato Fabrizio Simonini - è composta da un tessuto di piccole e medie imprese e può ancora fare molto sul fronte dell'organizzazione e dell'aggregazione".

